

GUIDO DAVICO BONINO
IL SOGNO DI POLIFILO

A TEATRO CON
DANTE

**LA DIVINA
COMMEDIA**

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2004
ORE 21,00

FONDAZIONE FERRERO
ALBA



DANTE ALIGHIERI

è uno dei più illustri e geniali figli del Duecento europeo, non soltanto italiano. Tutta Europa conosce, al lento spegnersi della grandiosa epopea delle Crociate, un progressivo distacco dalla società feudale altomedievale, determinato anche dalla scomparsa di due re fratelli in spirito quali Riccardo I Cuor di leone e Luigi IX il Santo: la

rivoluzione commerciale, aperta dalle imprese di Marco Polo in Oriente, il possente rafforzamento di due Stati nazionali come Francia e Inghilterra e la nascita delle autorità comunali in Italia sono tappe politiche ed economiche assolutamente decisive per la storia del nostro continente. Il poeta fiorentino fu pienamente al centro di queste profondissime trasformazioni che segnarono l'autunno del Medioevo europeo protrattosi per tutto il Trecento: in tal senso, il suo 'Poema Sacro' canta un intero mondo in cui l'amor cortese e i senti-



menti privati (tutti forgiati all'uso delle forme simboliche medievali) non sono che una parte, tutt'altro che preponderante, dell'opera stessa. La filosofia scolastica, le scienze di allora, la politica militante, lo scontro (politico per antonomasia) fra il potere spirituale e quello temporale, sono le formidabili colonne di pietra su cui si regge uno dei capolavori della letteratura mondiale.

MUSICHE



CRISTÓBAL DE MORALES [Siviglia 1500 ca. - Màlaga 1553]

Motteto “Parce mihi, Domine” (Giobbe 7, 16-21)

Parce mihi, Domine, nihil enim sunt dies mei. Quid est homo quia magnificas eum? Aut quid apponis erga eum cortuum? Visitas eum diluculo et subito probas illum. Usquequo non parcis mihi, nec dimittis me ut glutiam salivam meam? Peccavi, quid faciam tibi, o custos hominum? Quare posuisti me contrarium tibi, et factus sum mihimetipsi gravis? Cur non tollis peccatum meum et quare non aufer iniquitatem meam? Ecce, nunc in pulvere dormiam et si mane me quaesieris non subsistam.

Pietà di me, Signore, nulla sono i miei giorni. Che è mai l'uomo perché tu lo magnifici? E perché poni il tuo cuore vicino a lui? Lo visiti al sorgere del giorno e immediatamente lo esami. Fino a quando non avrai pietà di me e mi lascerai inghiottire la mia saliva? Ho peccato: ma che ti ho fatto, o carceriere dell'uomo? Perché mi ponesti contro te e in che ti sono di peso? Perché non perdoni il mio peccato e non cancelli la mia colpa? Ecco, dormo già nella polvere e se domani mi verrai a cercare io non sarò più.

GUILLAUME DUFAY [? 1400 ca. - Cambrai 1474]

Motteto isoritmico “Nuper rosarum Flores”

Nuper rosarum flores / Ex dono Pontificis / Hieme licet horrida / Tibi, Virgo caelica, / Pie et sancte deditum / Grandis templum machinae / Condecoratur perpetim. Hodie vicarius / Jesu Christe et Petri / Successor Eugenius / Hoc in die amplissimum / Sacris templum manibus / Sanctisque liquoribus / Consecrare dignatus est. Igitur alma parens / Nati tui filia, / Virgo decus virginum, / Tuus te Florentie / Devotus erat populus / Ut qui mente et corpore / Mundo quicquam exorarit. Oratione tua / Cruciatu et meritis / Tui secundum carnem / Nati Domini sui / Grata beneficia / Veniamque reatum / Accipere mereatur. AMEN.

Tenor Terribilis est locus iste

Or con ghirlande di rose / dono pontificale / contro aspro inverno / a te, celeste Vergine, / pio e santo consacrato / tempio d'arti eccelse / in perpetuo si adorna.

Oggi il vicario / di Cristo Gesù, di Pietro / il successor Eugenio / tal vasto tempio / con le mani sue sacre / e santi liquori / degnò consacrare. Dunque Madre nutrice, / figlia del tuo Figlio, / Vergine lustrò delle vergini, / Te di Fiorenza / il popol tuo devoto / implora in spirito e corpo / prosperità di regno. Per tua orazione / e meriti del Crocefisso, / Tuo figlio secondo carne / e suo Signore / possa meritare / benefica grazia ed il perdono / delle colpe accogliere. AMEN

Tenor Terribile venerando è questo luogo.

MUSICHE

LOYSET COMPÈRE [Hainaut 1445 ca. - San Quintino 1518] e

Scaramella fa la galla

Scaramella fa la galla
con la scarpa e la stivalla
la zombero berombetta

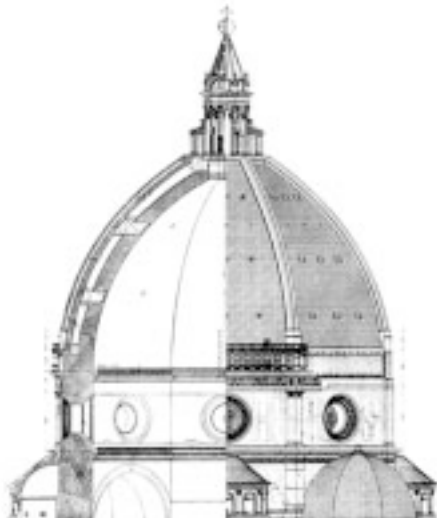
JOSQUIN DESPRES [Beaurevoir, Piccardia 1440 ca. - Condé-sur-l'Escaut 1521 ca.]

Scaramella va alla guerra

Scaramella va alla guerra
con la lancia et la rotella
la zombero borombetta la zombero borombeo
Scaramella fa la galla
cholla scharpa et la stivalla
la zombero borombetta la zombero borombo

El grillo

El grillo è bon cantore / Che tiene longo verso
Dale beve grillo canta / El grillo è bon cantore
Ma non fa come gli altri uccelli / Come li han cantato un poco
Van de facto in altro loco / Sempre el grillo sta pur saldo
Quando là maggior è il caldo / Allor canta sol per amore.



GUIDO DAVICO BONINO

Guido Davico Bonino è nato a Torino nel 1938, dove si è laureato in Storia della letteratura italiana sotto la guida di Giovanni Getto, di cui è stato per un biennio assistente. Dirigente editoriale presso la casa editrice Einaudi (1961-1977), critico teatrale de «La Stampa», è stato professore presso le Università di Cagliari, Bologna e Torino dove attualmente è professore ordinario di Storia del Teatro. Ha pubblicato *Gramsci e il teatro* (Einaudi, 1972); *Lo scrittore, il potere e la maschera* (Liviana, 1979); *Il teatro di Harold Pinter* (Martano, 1977; nuova edizione Einaudi, 1989); *Letteratura e teatro. Nove studi* (Tirrenia Stampatori, 1978); *La commedia italiana del Cinquecento e altre note su Letteratura e teatro* (Tirrenia Stampatori, 1989) e *Teatro e società e altri studi su teatro e letteratura* (Tirrenia Stampatori, 2000).

Ha curato edizioni di classici italiani, da Dante ai *Fioretti* di San Francesco, da Machiavelli ad Alfieri e Goldoni, da Foscolo a Carducci, da Pirandello a Pasolini.

Ha diretto con Roberto Alonge la *Storia del teatro moderno e contemporaneo* (4 voll., Einaudi, 2000/2002).

Ha tradotto Corneille (Premio Traverso 1986) Marivaux, Mérimée, Scribe, Renard, Maeterlinck.

Ha curato varie fortunate antologie, tutte per i Tascabili Einaudi: *Lunario dei giorni di quiete* (1997), *Lunario dei giorni d'amore* (1998), *Passione fatale* (1999), *Lunario di fine millennio* (1999), *Così per gioco* (2001), *L'amore impossibile* (2003), *Poesie d'amore per un anno* (2003), *Io e l'altro* (2004), e *Come una carezza. Lettere d'amore dell'Ottocento italiano* (2004).

Ha diretto fino a poco tempo fa l'Istituto italiano di cultura di Parigi.

INSIEME VOCALE

“IL SOGNO DI POLIFILO ”

MASSIMO LOMBARDI *tenore*
ENRICO VEGLIO *tenore*
BEPPE MARCHISIO *baritono*
OTO PERILLO *direttore e baritono*
DAVIDE BERTOTTI *basso*

ETTORE LALLI *voce recitante*

L'insieme vocale “Il sogno di Polifilo” viene fondato nel 1996 dal Maestro Oto Perillo, con l'intento di riscoprire ambiti inesplorati della musica antica, sacra e profana, dal XIV al XVII secolo, nel rispetto filologico delle partiture e della prassi esecutiva applicata alla concertazione vocale. L'organico è formato da cantanti professionisti che operano nel campo musicale in Italia e all'estero, e da un trio strumentale. La ricerca svolta dal direttore presso varie biblioteche italiane ed estere, e la conseguente trascrizione delle partiture originali, ha consentito l'esecuzione, in prima assoluta nel 1996, dei “Responsorij di Natale” di Pomponio Nenna e la prima esecuzione moderna dei 6 “Anni Sacrae per la SS. Sindone” composti dal torinese Giovanni Antonio Gaj in occasione dell'ostensione avvenuta nella prima metà del secolo XVIII, ed eseguiti in occasione dell'ostensione del 1998. Dal 1999 al 2001 ha collaborato con Antidogma musica per l'allestimento di concerti sulla musica contemporanea.

Attualmente è nata una collaborazione stabile con il Museo Egizio di Torino, dove vengono proposti concerti a tema, cercando analogie tra le tematiche della musica rinascimentale e contemporanea e l'attuale interesse per la civiltà egizia.

Massimo Lombardi nel 1997 comincia l'esperienza vocale prima con Giorgio Lombardi e poi con il suo Ensemble In-Canto Armonico (dal 2000 ne è direttore musicale), sviluppando la tecnica degli *overtones*.

Attualmente studia canto sotto la guida di Magda Koczka. Dal 2000 ha tenuto più di cento concerti (con repertori che spaziano dal Gregoriano alla Musica Contemporanea) con diverse formazioni vocali.

Enrico Veglio ha iniziato a quattordici anni gli studi musicali privatamente partecipando anche ad attività corali; successivamente ha intrapreso lo studio del pianoforte e della composizione con Giorgio Guiot e Silvana Dilotti.

Attualmente laureando al DAMS, si dedica allo studio del canto con Anna Siccardi e fa parte di diversi *ensemble* vocali, tra cui l'Ensemble di musica contemporanea Antidogma, per il quale collabora anche come compositore.



Beppe Marchisio ha intrapreso lo studio del canto lirico sotto la guida di Lia Araujo prima e Vally Garavelly Fossat successivamente. Nel 1995 comincia lo studio della polifonia sacra e profana con il M° Oto Perillo ed il M° Davide Bertotti con cui inizia un lungo sodalizio artistico che dura tuttora. Partecipa inoltre a *masterclass* in canto lirico e barocco, ultimamente con Renata Colombatto. Ha al suo attivo più di 300 brani polifonici e 10 opere liriche con oltre 50 rappresentazioni in carnet.

Oto Perillo ha studiato pianoforte e studia clavicembalo con Francesca Lanfranco, Musica Corale e Direzione di Coro sotto la guida di Sergio Pasteris e Semiologia Gregoriana con Fulvio Rampi, diplomandosi al Conservatorio G. Verdi di Torino. In seguito ha studiato prassi esecutiva della musica corale contemporanea alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera con Kurt Suttner. Dal 1997 fonda e dirige in Germania l'Ensemble Novantik con il quale svolge attività concertistica e discografica. Attualmente collabora con la RAI in qualità di consulente musicale.

Davide Bertotti diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino in Musica Corale e Direzione di Coro e laureato in Letteratura Teatrale Italiana presso la Facoltà di Lettere di Torino, svolge l'attività di compositore, autore teatrale e scrittore. Fondatore dell'Ensemble Fuoritempo, collaboratore di "Testo&Immagine" e della rivista "Indice", svolge attività di ricerca sull'esecuzione e l'interpretazione musicale che vanno dal Medioevo ad oggi.

Ettore Michele Lalli consegue il Diploma di Maturità Classica e il Diploma di Laurea in Lettere e Filosofia con una Laurea in Filosofia Teoretica, e si specializza addottorandosi in Filosofia del Linguaggio. Intanto, segue il Corso di Dizione e Fonetica presso il Centro D, condotto da Iginio Bonazzi; poi la Scuola di Recitazione Sergio Tofano, diretta da Mario Brusa. Inizia la propria attività professionale con spettacoli per bambini allestiti dalla Compagnia Sergio Tofano dell'Associazione Bonaventura. Nel 2002 è entrato a far parte della Compagnia Torino Spettacoli Teatro Stabile Privato.

Per informazioni:

FONDAZIONE FERRERO

Tel. 0173 295259 - Fax 0173 363274

info@fondazioneferrero.it

www.fondazioneferrero.it

L'ARTISTICA EDITRICE

Tel. 0172 726622 - Fax 0172 375904

info@edarpi.com

www.edarpi.com